

NERONE

(1999)

PROLOGO

BANDA: MARCIA DEI GLADIATORI

(Prologo del testimone, dal bruscello del 1935)

BANDA: SEMPLICE

CANZONE DEL BRUSCELLO

Siam venuti a canta 'l bruscello
per narrare epiche gesta
la memoria si ridesta
e la cultura rivivrà
Siam venuti a canta' 'l bruscello
per ingentilir la festa
c'han chiamati a gran richiesta
lo facciamo in libertà.

POETA

Salute miei diletti ascoltatori
per mio franco parlar non vi adontate
conservate a buon fine i vostri cuori
del nostro troppo ardire perdonate
non cerchiamo querela né rancori
lo sentirete bene se ascoltate
non ci curiamo saper di questo e quello
ma solo ci occupiamo di un bruscello.

POETA

Per discacciare la malinconia
che per molte ragion ci piomba addosso
noi ci daremo in preda all'allegria
col sonare e cantare a più non posso
allo scopo di stare in armonia
anche se ognuno deve roder l'osso
ma da parte ogni cosa ora lasciamo
e senza più indugiare incominciamo.

BANDA: DOPPIA

ATTO PRIMO

MUSICI

Il giovine Nerone
invece che cantore
di Roma imperatore
sua madre lo vuol far
Si giova di maestri
pria Seneca, poi Burro
ma lui giù nel suburro
invece vuole andar
Ottavia è la sua sposa
ma più di tutte quante
è Atte vera amante
Poppea la gran passion.

IMMAGINE: PALAZZO IMPERIALE

STORICO

Verso mezzogiorno del terzo giorno prima delle idi di ottobre, si spalancarono d'improvviso le porte del palazzo imperiale e uscì Nerone, accompagnato da Burro e diretto verso la corte che, secondo la prassi, fungeva da guardia. Qui, su indicazione del prefetto, venne accolto da acclamazioni augurali e fatto salire in lettiga. Raccontano che alcuni esitarono, girandosi a cercare chiedendo dove fosse Britannico; poi, in mancanza di iniziative contrarie si adattarono alla situazione loro proposta.

Nerone, nella caserma dei pretoriani, dopo poche parole di circostanza e dopo la promessa di donativo secondo l'esempio paterno, venne salutato imperatore...

BANDA: COLPI DI GRANCASSA E PIATTI

SPORO

Nerone Claudio Cesare Augusto Germanico, figlio del divo Claudio, nipote di Germanico Cesare, pronipote di Tiberio Cesare Augusto, discendente del divo Augusto.

BANDA E CORO: L'INCORONAZIONE DI NERONE

PETRONIO

Il suo bel volto splendente di una luce fiammeggia,
così come il suo bel collo sotto i capelli ondeggianti.

BANDA: SEMPLICE

OTTAVIA

Ottavia, sono sposa di Nerone
giovine pulzella, imperatrice infante
dello sposo mi manca l'attenzione
e il cuor mio di pena è traboccante.

AGRIPPINA

Oh figlia mia capisco la passione
che induce donna ad esser trepidante
confidati con me, o mia diletta
dolerti non dovrai se mi dai retta.

SENECA

Divino Augusto ti darò ricetta
sia d'oratoria, che filosofia
attingi all'arte della gente eletta
per perseguir morale e retta via.

BURRO

Attento a corte covasi vendetta
non è uno scudo la diplomazia
egli l'insegnamento militare
solo col ferro ti potrai salvare.

EPAFRODITO

Da segretario anch'io ti voglio dare
questo modesto ed utile consiglio
da tutti quanti ti dovrai guardare
delle lor brame scoprirai l'artiglio
ma le trame non devi paventare
ascolterò per te ogni bisbiglio.

NERONE

Mi sento artista ed anco gran tenore
solo per fato sono imperatore.

BANDA: SEMPLICE

SPICULO

Augusto mio, divino imperatore
ho combattuto con persone e fiere
del circo sono il primo gladiatore
mi piego sì fedele al tuo potere.

PETRONIO

Sono l'esteta a corte mio signore
preposto a procurar grande piacere
avanti vieni mastro di bel canto
famoso in tutta l'urbe e di gran vanto.

BANDA: SEMPLICE**NERONE**

Sentiamol!

TERPNO

Romolo, primo re, dettasti legge
Per gli uomini rapisti le Sabine
Da allora Roma è come un grande gregge
Forti montoni e calde pecorine
La lussuria ci alimenta e l'amore è il nostro fine
Felici siamo, dei vincoli d'affetto disdegniamo
Forte in Illiria, caldo in Pannonia, fai la guerra con parsimonia
Grande artista e imperatore, non reprimere il tuo ardore
Gradevole dev'essere il sorriso
per quando l'uomo vostro sarà in guerra
Tristi non siate per colui diviso
Di uomini è ricolma nostra terra
Nelle folli eccitazioni non pensate ai centurioni
Oh che diletto: di mal che vada si finisce a letto
Forte in Etruria, caldo in Liguria; Roma nostra è una gran goduria
Te lo canto immantinente, ma non farci mancar niente.

(Applausi della corte)

TUTTI: CANTO DI GIUBILO

Or che la notte bruna, cede al nascente dì,
lasciam festini e giubili, allegre danze qui.
Ma non scordiam la lieta memoria dell'amor,
amor fedel, perpetuo per te o Imperator.

BANDA: SEMPLICE**NERONE**

Basta nobili amici assai gradito
dei versi vostri ciò mi scese al cuore
doman vi attendo ad un gioivial convito
per dimostrarvi 'l mio sincero amore.

OTTONE

Dai sensi del piacere son rapito
mi sento già pervaso dal bollore
orsù divino più non indugiare
la notte passeremo al lupanare.

NERONE

Fidato Ottone io mi fò tentare
andiam furtivi con mentite spoglie.

OTTONE

Di poscia all'alba si dovrà tornare
a soddisfare di Poppea le voglie
di Venere beltade e virtù rare
retaggio sono solo di mia moglie
ma vedo una figura conturbante
ora ti lascio alla tua dolce amante.

BANDA: SEMPLICE

ATTE

Nerone amato mio son trepidante
quando ti vedo provo turbamento
ti trovo molto bello ed elegante
lo stato mio liberto è impedimento
risultami gravoso e soffocante
dell'amplesso mi toglie appagamento
e stai sicuro che mio cuor non mente
sempre io t'amerò seppur silente.

IMMAGINE: CASERMA DEI PRETORIANI

BANDA: MUSICA DA VIAGGIO

(Portano Agrippina in lettiga al palco)

SPICULO E GLADIATORI

Ottima madre!

VESPASIANO, CORBULONE, PRETORIANI, SILLA, PLAUTO, AULO CECINA, GALEA, OTTAVIA E SENATORI *(salutano Agrippina)*

Ottima madre!

AGRIPPINA

Che cosa fate sì palesemente
più che libertà essa è libertina
ti dimostri sì vacuo ed insipiente
tal quale a chi ha cervello di gallina.

ATTE

Questo sortir mi rende sofferente
mi fa sentire serva e concubina
altro dire non vò, torno nell'ombra
di certo l'amerò fino alla tomba.

BANDA: SEMPLICE**NERONE**

A me non piace Ottavia la colomba
senza linfa vital, pallida e vuota.

SENECA

Ora conviene tacitar la romba
del diversivo mi farò pilota
prima che l'onta sulla corte incomba
la tresca per nessun dev'esser nota
cedi le stanze tue per il disegno
datosi che Neron non è di legno.

BANDA: SEMPLICE**NERONE**

Gravosi son gli uffici del mio regno
mentre per l'arte avrei la propensione
e gli amorosi sensi non disdegno
Poppea non vedo, qual è la cagione?

OTTONE

Ho avuto giù in città dolce convegno
è questa dell'assenza la ragione
è con Lepida tutt'e due entusiaste come
come conviensi alle consorti caste.

BANDA: SEMPLICE**LEPIDA DOMIZIA**

La persona, o signor, che dimandaste
è pronta qui e ai cenni tuoi propende
con precisione ciò che comandaste
seppe eseguire e favellar t'intende.

NERONE

Grande sussulto al cuore mi recaste
ed il mio sentimento vi pretende.

LEPIDA DOMIZIA

E tu dovrai carpire il suo candore
nel talamo tradurre vostro amore.

POPPEA

Che parli di bramarmi, o imperatore
è inutile, di Ottavia sposo sei
a lei donasti titoli ed il cuore
invocando potere ai sommi Dei
dovresti tacitare il tuo bollore
finché non ti divida da colei.

NERONE

Orsù Poppea aspettami là dentro
per amor tuo ti giuro che la sventro.

BANDA: SEMPLICE**PAOLINA**

Scusate o mio divino se subentro
non conosco io trame di palazzo
e di furtivi amor non sono addentro
della magion mi dedico all'andazzo
l'educazion dei figli, questa è il centro
altro non vò, non certo lo strapazzo.

SENECA

Ottone a Roma non può rimanere
sennò deve privarsi del piacere.

BURRO

Altro mezzo non v'è per ottenere
il ripudio che brami e vuoi compiere
una scusa, un pretesto, un pronto avere
adultera infedel deve apparire
attento se in errore vai a cadere
Roma e la dote hai da restituire.

EPAFRODITO

Tu puoi mandarlo capo dell'armata
in Lusitania a far guerra onorata.

NERONE

Mi piace la questione sì impostata
io giungo per Poppea a qualunque eccesso.

PAOLINA

Voglio dirvi da donna timorata
poiché il mio spirito a voi si è sottomesso
se per Poppea prendesti una sbandata
auguro a voi lo stesso un buon successo.

NERONE

Nessun può ostacolar la mia passione
lo mando in Lusitania il beccaccione.

BANDA: MUSICA DA GUERRA**IMMAGINE: CASERMA DEI PRETORIANI****LEPIDA DOMIZIA**

Ho visto prepararsi la legione
falange e vanto del romano impero
fra il popolo c'è grande eccitazione
Otton la guiderà, dimmi se è vero.

EPAFRODITO

Cara Domizia, hai visto con ragione
lui ne sarà sì grande condottiero.

NERONE

In Lusitania andrai con grande corte
per ivi trovar gloria oppur la morte.

OTTONE

L'orgoglio è fiero e 'l cuore batte forte
accetto il mio destin senza timore.

POPPEA

Sono fiera di te mio bel consorte
conosco io da sempre il tuo valore
che Marte ti conceda buona sorte
conserverò per te tutto il mio amore.

EPAFRODITO (*rivolto al pubblico*)

Parte il coglione ma se poi ritorna
pestato a morte e pieno anche di corna.

BANDA: SEMPLICE

GALBA

Divino Augusto, Ottone ci suborna
ci sia concesso almeno un consolato
degli altri centurioni si contorna
e dalla plebe lui viene adulato.

AULO CECINA

Questa testa che di corona è adorna
faccia che anch'io non sia dimenticato
speriamo che ci spettino gli onori
entrambi diventar governatori.

EPAFRODITO

Fidatevi di me, cari signori
di certo interverrò presso Nerone
tempista coglierò suoi buoni umori
è giunta l'ora di una promozione.

LEPIDA DOMIZIA

Conviene stabilir tutto a priori
ed assegnare a ognuno una regione.

NERONE

Son libere le Gallie e Terragona
partite adunque che la marcia suona.

BANDA: SEMPLICE

CORO: OTTONE, GALBA, AULO CECINA E CENTURIONI

Non vi è tempo ormai di esitare
il dovere, la gloria ci chiama,
chi trionfare già anela e brama;
i perigli sa bene affrontare.
Noi partiamo per il campo di guerra
per la patria ognun sia costante
con la daga che appar balenante,
vogliamo vincere ovvero spirar.

BANDA: INNO DEI MILITARI

ATTO SECONDO

MUSICI

Col regno di Nerone
il sangue scorre a corte
e molti trovan morte
lottano pe' 'l poter
Poi vuole emanciparsi
dalla madre invadente
ingaggia un delinquente
per annegarla in mar
Ottavia resta sola
vien presa in fragrante
con il suo finto amante
esule va a morir.

IMMAGINE: PALAZZO IMPERIALE

STORICO

A corte la lotta per il potere continuò con le armi di sempre: legami familiari, intrigo, corruzione. Seneca, Burro e Agrippina incoraggiavano l'inclinazione del giovane imperatore per la 'dolce vita' allo scopo di ridurre la sua partecipazione al governo. All'inizio Agrippina trattò in sua vece tutti gli affari dell'impero... riceveva le ambascerie e mandava lettere a comunità, governatori e regnanti. Ma con l'amore per la libertà Atte cominciò l'emancipazione di Nerone da sua madre.

BANDA: MUSICA DELLA LETTIGA

SPICULO E GLADIATORI (*portando Agrippina in lettiga al palco*)
Ottima madre!

**VESPASIANO, CORBULONE E PRETORIANI, SILLA, PLAUTO OTTAVIA
E SENATORI** (*salutano Agrippina*)
Ottima madre!

AGRIPPINA

Ma non ci siam capiti, divo Augusto
t'avevo concesso la mia stanza
il caso qui non è di far trambusto
or poni un freno a questa tua baldanza

capisco bene che ci provi gusto
non abusar vieppiù di tolleranza.

ATTE

Questo eloquir mi desta meraviglia
ma con Pallante rendemi pariglia.

BANDA: SEMPLICE

PALLANTE

Cara Agrippina, situazion consiglia
di tener d'occhio invece quei serpenti
che fanno parte della tua famiglia
nel giro degli affini e conoscenti.

AGRIPPINA

Adesso eliminiamo la fanghiglia
ora s'ha da finir d'esser clementi
chiama Locusta, esperta di veleno
ritorna poi da me, ti voglio al seno.

BANDA: SEMPLICE

LOCUSTA

Della pozione c'ho un flacone pieno
che a tuo marito Claudio dette morte
trovò la dipartita in un baleno
stai pur sicura che la dose è forte.

SENOFONTE

Per rendere il delitto meno osceno
presenzio io da medico di corte
corri al banchetto e versa la nequizia
se vuoi far fuori il giovine e Domizia.

BANDA: DOPPIA

LOCUSTA

Assaggia nobildonna, la delizia
che ti porti salute e giovamento
questo nettare bevi in amicizia
e il giovine trarrà potenziamento.

LEPIDA DOMIZIA

Lungi da me pensare alla malizia
ma pria con Sporo faccio esperimento
prendilo Sporo, annusa, ed inglutisci
dopo lo bevo anch'io se non perisci.

BANDA: DOPPIA

MESSALINA

Stai su Domizia ma perché mi sguisci
possibile, seduta non sai stare
col tuo comportamento mi stupisci
matrona, abituata a frequentare.

EGLOGHE

Signora, ciò è veleno, non capisci
un cerusico presto hai da chiamare
Spiculo corri, vieni ad aiutare
pria di vederli entrambi trapassare.

BANDA: DOPPIA

AGRIPPINA

Ma cosa vedo, gente agonizzare
ed anche i gladiatori della scorta.

EGLOGHE

Conviene un gran consulto organizzare
del medico l'attesa sarà corta.

SENOFONTE

Britannico comincia ad oleare
mentre Domizia si palesa morta
cerchiamo di salvare almen l'infante
necessita un salasso ed un purgante.

BRITANNICO

Ohi, ohi, provo un dolore lancinante
vorrei aver fatto a meno di quel gotto
aveva già un odore nauseante
ohi, ohi, guardate come son ridotto.

SENOFONTE

E per guarire ingoia tutto un botto
questo placebo che è purificante
dell'urbe tra i dottori il più quotato
ho sanato ogni tipo di ammalato.

BANDA: SEMPLICE

PALLANTE

Ti prego butta giù tutto d'un fiato
se ritrovare vuoi forza e vigore.

BRITANNICO

Sta per acutizzarsi il mio malore
mi sento venir meno e disperato
ancor non mi risveglio dal torpore
da pungenti dolori son straziato
alla sorte e agli Dei io faccio appello
mal n'aggia chi mi tese sto tranello.

AGRIPPINA

Ma quanto dura questo giovincello
certo non vuol passare ad altro loco.

SENOFONTE

La dose avrebbe ucciso anche un cammello
ma stai sicura, se ne va fra poco.

BRITANNICO

Povero me che in guisa di un agnello
m'hanno sacrificato al losco gioco
m'avean predetto: giovine morrai
imperatore mai diventerai.

BANDA: DOPPIA

SENECA

Perché qui solo taciturno stai
preso da forte pena ti ravviso
Nerone manifesta a noi cos'hai
che la gioia ti fé sparì dal viso.

NERONE

Voi indovinare non potrete mai
come fra 'l bene e male sia diviso.

BURRO

Ma se alla nostra union facciamo affido
speriamo di fuggare ogni disguido.

NERONE

Poppea nel cui bel cuor solo confido
nega sposarmi, mano mia ricusa

se la stessa mia madre non uccido
perché contraria a voti suoi l'accusa.

PAOLINA

Neron non ti affidare alla libido
attento stai a Poppea, troppe le fusa.

SENECA

Rammenta che t'è madre ed è innocente
or ferma la tua mano delinquente.

BANDA: SEMPLICE

EPAFRODITO

È vero che s'impone un atto urgente
trovar chi matricida prenda il ferro
da compiere in audacia feralmente
tale da spaventar feroce sgherro.

BURRO

Conviene usar sicario intransigente
cuore da belva e forte come verro
tu puoi tentar chiamandolo in segreto
se fosse disponibile Aniceto.

ANICETO

Non temo né periglio, né divieto
anche se 'l rischio sembra molto grave
alla bisogna adotterò un segreto
ho preparato fatiscante nave
che non appena il mar viene irrequieto
salta il timone poi cede la trave.

NERONE

Così vecchio imbecille e maledetto
felici ci ameremo a tuo dispetto.

BANDA: SEMPLICE

ANICETO

Grazie Neron per te financo accetto
alta ed assai importante esecuzione
per ottenere di Poppea l'affetto
or di tua madre occorre l'uccisione.

EPAFRODITO

Conosco la tua fama e sei provetto
non serve un'altra raccomandazione
compirò questa grande faticaccia
corriamo al mar dalla gallinaccia.

BANDA: MUSICA DEL NAUFRAGIO

IMMAGINE: VILLA AL MARE

AGRIPPINA

Eccomi innanzi a te, Augusta faccia
sebben lontana sono giunta lesta.

NERONE

Vorrei che al tuo desio invero piaccia
partecipare a questa bella festa
e ti guidi buon vento e non bonaccia
nelle Calabre spiagge sei richiesta.

ANICETO

Ho nave al mare come tutti sanno
splendente al sole e priva di malanno.

SILLA

Sicuro e ormai palese ecco l'inganno
ei cerca di troncare i giorni tuoi
di te il crudele congiurando a danno
con il soccorso dei ribaldi suoi.

PLAUTO

Che tutti pronti ad un cenno stanno
per sopprimer cori te paranco noi
finché la barca va lasciala andare
voglia Nettuno farla ritornare.

BANDA: MUSICA DEL NAUFRAGIO

(Viaggio della nave di Agrippina)

IMMAGINE: PALAZZO IMPERIALE

POPPEA

Tua madre non ci può più ostacolare
rimane Ottavia la fedele sposa.

NERONE

La stessa fine lei dovrà trovare
col tempo diverrà pericolosa.

BANDA: COLPI DI TAMBURO**AGRIPPINA** *(canta dal palco dei morti)*

Dal naufragio mi potei salvare
ero in balia dell'onda turbinosa
invero è stata un'emozione forte
grazie agli Dei ora ritorno a corte.

BANDA: SEMPLICE**POPPEA**

Se a Nerone mi unisco sposa
cingerò real corona,
vedrò gente a me ossequiosa,
e sul trono siederò.
Mille sudditi ed ancelle
dal mio labbro penderanno,
tutti pronti ubbidiranno
al mio cenno, al mio voler.

BANDA: MUSICA DELLA LETTIGA**SPICULO E GLADIATORI** *(portando Agrippina in lettiga al palco)*

Ottima madre!

SILLA, PLAUTO, FALLANTE E SENATORI *(salutando Agrippina)*

Ottima madre!

ANICETO

L'avverso fato o la contraria sorte
le tue brame, o Neron, mandano a vuoto
la madre tua poté scampar la morte
gettandosi nel mar decisa a nuoto.

EPAFRODITO

Aniceto, ti vanno tutte storte
per rimediare orsù mettiti in moto.

ANICETO

Finalmente morrai tra le mie mani
e non ti è dato riveder domani.

BANDA: SEMPLICE

NERONE

No!

AGRIPPINA

La morte mia coi tuoi pensieri insani
l'ottenesti alla fin, Nerone orso
gli auspici miei non rimarranno vani
e proverai nel cuore un gran rimorso
pene tremende auguro a quei cani
di malattia e di fame provin morso
mentre dal tuo sicario in sen ferita
spira quest'alma che ti die' la vita.

BANDA: SEMPLICE

SILLA

Adesso che Agrippina è dipartita
ogni nostra attenzione è stata vana.

PLAUTO

Si conviene senz'altro una sortita
restiamo fermi e vigili in campana.

NERONE

Nel vederla mi sembra rifiorita
dall'incarnato pare ancora sana
o madre mia non mi sembri più quella
lucente e maestosa al par di stella.

BANDA: MUSICA DELLA MORTE

EPAFRODITO

Sia per la fedeltà che segretezza
Neron l'affida compito importante
se ne saprai riuscir con esattezza
premiarti egli saprà ma sii costante
dovrai tu sostenere con fermezza
che Ottavia divenne la tua amante
entro recinto delle regie soglie
accondiscese alle tue brute voglie.

BANDA: SEMPLICE

OTTAVIA

Il turbamento dello sguardo toglie
ti vedo stanco, devi coricarti
il riposar t'acqueterà le doglie
e ristorato tornerai a mostrarti.

EPAFRODITO

Ecco di che è capace la tua moglie
con le parole sue finge d'amarti
ma mentre si premura, il paradosso
col verro ti tradisce a più non posso.

NERONE

La situazion mi rende molto scosso
ti scopro alfin bugiarda ed infedele
dopo ti ricadrà l'intrigo addosso
meriteresti la cicuta e il fiele.

OTTAVIA

Vorrei saper l'inganno chi l'ha mosso
sempre fui cara e dolce come il miele
or Aniceto al mio cospetto venga
in faccia s'egli ha cuor me lo sostenga.

BANDA: SEMPLICE**EPAFRODITO**

Nonostante tu appaia sì ramenga
l'amante ha confessato il tuo delitto
il furor di Nerone si trattenga
parla dunque Aniceto, non star zitto.

ANICETO

Nonostante alla mente mi sovvenga
amor ci fu, lo metto per iscritto
però Neron qual sei clemente e buono
accordami ti prego il tuo perdono.

OTTAVIA

Nerone mio mi prende l'abbandono
sempre io sono stata al tuo comando
ed anche grazie a me reggi il tuo trono
ora senza ragion mi stai scacciando
fedele ed innocente quale sono
non merito destino sì nefando
queste losche calunnie tu inventasti
per dar libero sfogo a impuri fasti.

NERONE

Tu che la legge e fede già violasti
adesso discolparti invano tenti
poiché di tradimento ti macchiasti
ed ora temi di giustizia i venti
nell'amore non mi gratificasti
attendi dunque di subir gli eventi
Aniceto sei reo ma non ti umilio
ma per Ottavia ci sarà l'esilio.

BANDA: SEMPLICE**OTTAVIA**

Più non vedo chi possa darmi ausilio
non resta che la mia rassegnazione
io lascerò gli affetti ed il mobilio
remota già m'aspetta una regione.

EPAFRODITO

Non vedo certo grande visibilio
ma pure devi dartene ragione.

NERONE

Deh finalmente Ottavia s'è distolta
di sposare Poppea giunta è la volta.

BANDA: MUSICA DELLA LETTIGA**SPICULO E GLADIATORI**

Divina Poppea!

NERONE, EPAFRODITO, ANICETO:

Divina Poppea!

NERONE

Fermo, respiro, non ho detto niente
mi stava per venire un accidente.

BANDA E CORO: CORO DEL MATRIMONIO

ATTO TERZO

MUSICI: SIPARIETTO

Nerone imperatore
poeta e citaredo
vuol diventare aedo
pur di non governar.
Ma Roma prende fuoco
Neron viene accusato
per avere incendiato
la bella capital.
Uccisi poi i cristiani
si sventa la congiura
ma qual è la sventura
veder Poppea morir.

IMMAGINE: TEATRO ROMANO E TERME

STORICO

Artista per vocazione e imperatore per obbligo, questo era Nerone. Suo più ascoltato maestro fu il citaredo Terpno, allora molto in voga. Nerone restò per giorni di seguito, dopo cena, assiso al suo fianco, mentre quello cantava, fino a tarda notte, poi a poco a poco cominciò a provare e a esercitarsi con lui, senza trascurare nessuna delle precauzioni che gli artisti di questo genere sono abituati a prendere per conservare e migliorare la voce.

Arrivò persino a sopportare sul suo petto lastre di piombo, standosene supino, a liberarsi lo stomaco con purganti vomitivi, a non mangiar frutta e cibi che potessero recargli danno, finché, allettato dai progressi, quantunque la sua voce fosse sottile e rauca, gli venne l'ambizione di esibirsi sulla scena, e ripeteva incessantemente ai suoi familiari il proverbio greco: "alla musica nascosta non si fa caso".

BANDA: SEMPLICE

EPAFRODITO

Or che il governo ha avuto formazione
orsù brindiamo a questa eterna Roma.

BURRO

Speriamo che la nuova coalizione
da perniciosi eventi non sia doma
ogni ministro ha già la sua funzione
lunga vita al governo sia l'assioma

è amaro questo nettare al sapore
sento che mi sovviene un gran malore.

BANDA: SEMPLICE

LOCUSTA

Assaggialo anche tu questo liquore
ti porterà di certo giovamento.

PISONE

Ho visto che gli provoca bruciore
e non voglio crearmi turbamento
inver lo vedo colto da pallore
ormai vicino a morte o svenimento.

SENOFONTE

Caro Pison di certo non hai torto
il nostro Burro oramai è morto.

BANDA: SEMPLICE

PAOLINA

Di vite umane si rimane a corto
se dovesse durare questa strage.

SENECA

Tu fidati di me che sono accorto
niente disturberà nostro menage
questi tomi riempion di sconforto
simulando lor di essere *à la page*.

EPAFRODITO

Ostentate così dotta parlata
Ma vi conviene batter ritirata.

BANDA: MARCIA DEI GLADIATORI

POPPEA

Ho finito con bagno e maquillage
per piacere a Nerone, grande auriga
delle corse m'aspetto il reportage
di certo vincitore con la biga.

PETRONIO

Ed ora cominciamo il vernissage
Nerone di cantar si prenda briga

ci siamo avvicinando al gran debutto
per la prima c'è attesa dappertutto.

NERONE

Il canto per me viene innanzitutto
son diventato un emulo d'Apollo
la vittoria al certame sarà il frutto
trarrò la voce dall'erculeo collo.

POPPEA

Di quel che consigliai ricorda tutto
tieni la voce tua sotto controllo
se non devi affrontar problemi seri
non ritornare tardi come ieri.

TERPNO

Del canto mio ti svelerò i misteri
essendo citaredo tuo maestro
accetta la lezione volentieri
nel gestire non essere maldestro
liberati la pancia con clisteri
porri devi mangiar più di un canestro
imposta ben la voce o mio Nerone
ed ora diamo stura alla canzone.

BANDA: SEMPLICE

TERPNO *(intonando una canzone)*

Romolo, primo re, dettasti legge
Per gli uomini rapisti le Sabine
Da allora Roma è come un grande gregge
Forti montoni e calde pecorine
La lussuria ci alimenta e l'amore è il nostro fine
Felici siamo, dei vincoli d'affetto disdegnamo
Forte in Illiria, caldo in Pannonia, fai la guerra con parsimonia
Grande artista e imperatore, non reprimere il tuo ardore.

NERONE

Del tutto assente sia dunque il pudore
Foriero solo di fraintendimenti
L'adultero non sia un malfattore
Bensì il giusto rimpiazzo in quei frangenti
Marte e Venere, potenti, primi loro a praticarlo
State tranquille: il resto è niente, l'importante è... farlo!
Forte in Apulia, caldo in Lucania, qui la gente c'ha grande smania

Di ghirlanda sarò adorno, se lo fò tre volte al giorno
Conoscete voi uno che sia più valente di me?

(Applausi)

TERPNO

C'è da affinare la preparazione
può migliorare ancor il suo talento
dobbiam curar di più la prevenzione
cercando di evitar l'umido e il vento.

SPICULO

Dormono Vespasiano e Corbulone
mi sento in preda all'intorpidimento
se la plebe plaudente non si schiera
gli fogherò di certo qualche fiera.

NERONE

Conoscete voi uno più valente di me?

VESPASIANO E CORBULONE

Sì... No, no!! Bene, bravo, bravo!!

BANDA: SEMPLICE

MESSALINA

Non prendiamo il certame alla leggera
ogni esercizio non rimanga vano.

EGLOGHE

Lo mastro mio mi dette la lamiera
la si ponga supino sul divano.

PETRONIO

Ora dobbiam creare l'atmosfera
per stimolar l'applauso sovrumano
ci vuole qui una schiera d'Augustiani
coi loro applausi da spellar le mani.

BANDA: MARCIA DEI GLADIATORI

AUGUSTIANI *(guidati da Petronio)*

(Esercitazione scuola di applausi. Bombi: piedi; Embrici: mani; Teste: vasi, tamburi ecc.)

BANDA: MARCIA DEI GLADIATORI

NERONE, CITAREDI, POETI, PETRONIO, TERPNO

(Certame di poesia latina: esibizioni di poeti e di Nerone sul palco delle declamazioni)

AUGUSTIANI *(guidati da Petronio)*

(Grandi applausi per Nerone)

SPORO

Nerone Cesare vince questa competizione e guadagna la corona a gloria del popolo romano e di tutto il mondo a lui soggetto.

BANDA: MARCIA DEI GLADIATORI *(ripresa)*

BANDA: COLPI DI TAMBURO

IMMAGINE: CASERMA DEI PRETORIANI

PISONE

Non bisogna esitare, congiuriamo
facendo uso di circospezione.

SENECA

Ora che in curia radunati siamo
per domare l'orgoglio di Nerone
i lamenti del popolo ascoltiamo
ch'avverso tirannia freme a ragione.

EPICARI

Su via esponiamo di costui i delitti
che tengono i romani tanto afflitti.

PALLANTE

Adesso basta di star buoni e zitti
non è più tempo d'esser timorosi.

SILLA

Troppo tempo siamo stati in ginocchioni
ci siamo anche prostrati come guitti.

PLAUTO

Facciam valere dunque le ragioni
dei cittadini offesi e derelitti.

EPICARI

Dobbiamo porre fine a questi orrori
facciam che di doman non veda albori.

BANDA: SEMPLICE

PISONE

Siamo d'accordo noi congiuratori
cerchiam ora consenso dal senato
senza di cui non si può farlo fuori
questo tiranno ch'anco male è nato.

PALLANTE

Che le nequizie fa sembrare allori
quest'essere così spregiudicato.

EPICARI

Guardiamo orsù scenario non da poco
riarsa è l'urbe ne vediamo il foco.

BANDA: MOTIVO DELL'INCENDIO DI ROMA (*attacco*)

IMMAGINE: INCENDIO DI ROMA

NERONE (*recita il poema La guerra di Troia dal palco delle declamazioni*)

Anche tu, o Troia, esalta fino al cielo il sacro tuo cenere e contrapponi quest'opera alla vittoriosa Micene. Metteva ben conto di cadere: godete o rovine, non vi rammaricate dell'incendio. Vi esalta il vostro alunno.

BANDA E CORO: CORO DELL'INCENDIO DI ROMA

(Fuggi fuggi generale)

IMMAGINE: ROMA DISTRUTTA DAL FUOCO

PAOLINA

Nerone ne è l'autore che per gioco
mosse la fiamma con le proprie mani.

PISONE

Ora ad ognuno si imporrà trasloco
e non v'è più certezza del domani
pur tuttavia si sente voce in loco
che sia stata cagione dei cristiani
conviensi batter tutti in ritirata
finché l'enorme pira sia domata.

BANDA: SEMPLICE

PETRONIO (*dal palco delle declamazioni*)

Nerone ricostruirà Roma e per sé una enorme casa: la *domus aurea* grande 60 ettari.

(Applausi degli Augustiani)

VINDICE *(dal palco dei militari)*

Roma diventerà una casa sola: emigrate a Veio, o Quiriti, a meno che codesta casa non occupi anche Veio.

(Risate dei militari)

BANDA: SEMPLICE

ATTE

Oh Tigellino io sono informata
della congiura e dei partecipanti
ricevetti testé questa soffiata
Epicari conosce tutti quanti.

TIGELLINO

Allora questa venga torturata
perché confessi sia dolor che pianti
Spiculo corri portala a cospetto
che la sevizio per mio gran diletto.

BANDA: SEMPLICE

TIGELLINO

Immonda serpe accetta il mio verdetto
i nomi devi dir dei congiurati
sennò ti faccio a pezzi col trincetto
chi sono adunque questi sciagurati.

EPICARI

Oh Tigellino tu sia maledetto
capace di delitti si efferati
l'accanisci su me donna innocente
ma dalla bocca mia non saprai niente.

BANDA: SEMPLICE

SILLA

La cosa qui si mette malamente
speriam che muoia prima di parlare.

PLAUTO

La colpa nostra resti ancor latente
in questo modo ci possiam salvare.

EPICARI

Mi sento venir meno lentamente
mi rifiuto però di confessare
povera me quale crudele sorte
pria di tradire accetterò la morte.

BANDA: SEMPLICE

POPPEA

Non ti adombrar le cose vanno storte
ma conosco i cervelli della banda
a Seneca dan tutti mano forte
di remar contro fanno propaganda.

TIGELLINO

Ormai è chiaro, loro sono a corte
dobbiamo organizzar la scorribanda
di certo pagherai cospicua ammenda
corriamo dunque a consumar tregenda.

BANDA: SEMPLICE

PLAUTO

Io c'entro come il cavolo a merenda
avete preso questo enorme abbaglio
sono del tutto estraneo alla vicenda
vi renderete conto dello sbaglio.

SILIA

Questa colpa mi sembra una leggenda
l'accusa è falsa gli va dato un taglio
noi s'abboccò di Seneca alla lenza
ma confidiamo nella tua clemenza.

TIGELLINO

Cosa ci prendi tu per dei coglioni
vi darò in pasto a questi due leoni.

BANDA: COLPI DI TAMBURO

EFFETTI SONORI: RUGGITI

(I leoni arrivano dal palco dei militari accompagnati dai gladiatori e mangiano Plauto e Silla)

BANDA: SEMPLICE

LOCUSTA

Pallante prendi questo bel confetto
stasera prima che tu vada a letto.

BANDA: SEMPLICE**EPAFRODITO**

A Roma che ci fa la verginella
Oh Tigellino ammazza pure quella.

BANDA: SEMPLICE**ATTE**

Anche Pisone il grande congiurato
che tra i lamenti muore ormai svenato.

BANDA: SEMPLICE**SENECA**

Fate che dalla morte sia salvato
poiché dalla politica mi astengo
io sono così vecchio ed ammalato
povero vate estetico ramengo.

TIGELLINO

Taci, alla morte tu sei candidato
voglio scannarti più non mi trattengo.

SENECA

La faccia mia ritornerà serena
dopo che avrò reciso questa vena.

BANDA: MARCIA DEI GLADIATORI

(I gladiatori arrivano con la biga al palco. Entrano Nerone e Sporo)

EPAFRODITO

Oh mio signore arrivi di gran lena
i tuoi nemici sono tutti morti
sapessi Tigellino come mena
ha fatto pagar loro tutti i torti.

NERONE

Splendida si propone questa scena
l'infami tradimenti son ritorti

non me ne cale voglio la poesia
andiamo in Grecia con la compagnia. (*Toccando il cadavere di Seneca*)
Predicava bene e razzolava male.

BANDA: DOPPIA

POPPEA

Tardi tornasti e già devi andar via
e mi disdegni mentre sono incinta
non la capisco questa ritrosia
e dall'amore tuo sono respinta
per me c'è sempre pronta una bugia
eppur nel prodigar mi son distinta.

NERONE

Poppea stai zitta più non mi tediare
beccati questo calcio salutare.

BANDA: SEMPLICE

ATTE

La pallida Poppea sta per spirare
fra le tue braccia o mio bel Nerone
sono già pronta qui non disperare
io ti consolerò con profusione.

NERONE

Ma quel rimorso ch'or deve provare
mi costa angoscia e grande depressione
sai che di star con te non mi spavento
la tua condicio reca impedimento.

BANDA: SEMPLICE

EPAFRODITO

Non puoi impalmar le donne a piacimento
ma quelle sol di nobile casato.

EGLOGHE

Che di prestigio andrebbe a detrimento
il rango per gli dei va rispettato
se Messalina t'è di gradimento
il matrimonio venga celebrato.

NERONE

Certo che Messalina non è male
ma pria Poppea dobbiamo tumulare.

BANDA: SEMPLICE**MESSALINA**

Questo comportamento è assai leale
caro Nerone ti verrò in aiuto
quando cadrà la sua pietra tombale
appena sarà reso ogni tributo
fornicherem nel talamo nuziale
darò tutta me stessa a contributo.

NERONE

Durante il giorno ero invelenito
ma il dire tuo mi rende ingazzurrito.

BANDA: MUSICA DEL FUNERALE

ATTO QUARTO

MUSICI

Deciso da Nerone
la Grecia è liberata
e poi gratificata
le tasse un' pagherà.

Infuria la rivolta
di Vindice e Ottone
con ogni centurione
c'è Galba per regnar.

Senato lo condanna
a fine orripilante
presente la sua amante
pria morte si darà.

IMMAGINE: AGORÀ DI UNA CITTÀ GRECA

STORICO

Alla fine di settembre dell'anno 66, Nerone partì da Roma per la Grecia, accompagnato da uno stuolo di cortigiani, cavalieri e pretoriani comandati da Tigellino. Dietro sua richiesta vennero organizzate tutte insieme le quattro grandi feste nazionali perché egli potesse avere l'opportunità di essere acclamato *periodonikes*, cioè vincitore di tutte le gare.

In Grecia Nerone vinse ben 1.808 corone e, ammirato dal gusto di quel popolo, dichiarò che solo loro si intendevano di canto ed erano degni di lui e dell'arte sua. Ma a Roma covava la rivolta e quelli furono gli ultimi giorni di splendore per lui.

BANDA: SEMPLICE

NERONE

È da voi inatteso il dono che ora vi faccio, abitanti della Grecia.

AUGUSTIANI (*guidati da Petronio*)

NERONE

Solo i greci sanno ascoltare la mia musica.

PETRONIO, AUGUSTIANI E CORTE

Apollo, Giove Olimpo!

NERONE *(dal palco delle declamazioni)*

È da voi inatteso il dono che ora vi faccio, abitanti della Grecia, benché, forse nulla si possa rimanere inatteso da una munificenza pari alla mia, un dono tanto grande che mai potreste sperare di chiedermelo. Siete liberi ed esonerati dal pagamento delle tasse (liberi, liberi... *[cantando]*)

Gli altri imperatori hanno liberato delle città, Nerone una intera provincia (liberi... liberi...).

AUGUSTIANI *(applausi ritmici)*

Giove liberatore! Nuovo spirito benigno dell'universo! Nuovo sole che splende sui greci.

BANDA: MUSICA DEL TRIONFO GRECO

PETRONIO

Salve vincitore olimpico!

Salve vincitore Pitico! Augusto, Augusto!

Salve o Nerone Ercole, salve o Nerone Apollo!

Unico vincitore di tutte le gare del tempo dei tempi.

Augusto! Augusto!

Voce divina, fortunati coloro che ti ascoltano!

BANDA: SUONI DI GUERRA

VINDICE *(dal palco dei militari)*

Io ho visto Nerone, ho visto un uomo, se uomo si può chiamare il marito di Sporo e la moglie di Pitagora, io l'ho visto sulla scena e nell'orchestra, or con la cetra e l'ortostadio, e i catarni, or col sacco e con la maschera dei comici. L'ho visto più volte cantare e fare l'araldo e recitare tragedie.

L'ho visto sul teatro o carico di catene o furente e in sembianza di donna incinta o in atto di partorire.

L'ho visto dire, ascoltare, tollerare, fare tutto ciò che si conviene nelle favole mitiche. Chi dunque lo chiamerà più Cesare, imperatore. Augusto?

Coraggio romani! A tradire l'imperatore si rischia la testa, a non tradirlo si rischia ugualmente!

GENERALI E CENTURIONI

A morte Cesare, a morte Nerone, a morte, a morte!

BANDA: SUONI DI GUERRA

IMMAGINE: SENATO E DEL FORO

OTTONE

Or che la situazione si è stravolta
salviamo questa Roma dall'orrore
organizziamo dunque la rivolta
e ti propongo come imperatore.

GALBA

Speriam che la pecunia venga accolta
dai petroniani gente di valore
abbiamo così tanti di quegli ori
da comprare Aniceto e senatori.

BANDA: SEMPLICE**AULO CECINA**

Oh Tigellino sei tra i malfattori
sia il più crudele che sconsiderato
l'intera armata è pronta a farti fuori
a traditore vieni comparato.

TIGELLINO

Tu sbagli sono pieno di malori
mi sento stanco sono rovinato
s'impone ritirata uso Baglioni
levo le tende e vado strasciconi.

BANDA: SEMPLICE**GALBA**

Salve Aniceto ecco qui i soldoni
stringiamo patto combattiamo uniti
manderemo Nerone a ruzzoloni
non servono codardi né pentiti.

ANICETO

Ma non possiamo usar solo bastoni
hanno trovato morte troppi ardit
occorre del Senato la licenza
per dare alla rivolta più decenza.

BANDA: SEMPLICE**TERPNO**

Sento di malasorte la parvenza
verso l'Oriente mi convien partire

e frequentar maestri d'eloquenza
il mio bel canto devo proseguire
ora s'impone dunque la partenza
se qui rimango rischio di morire.

SPICULO

Ti seguirò da grande protettore
io che son sempre il primo gladiatore.

BANDA: SEMPLICE

LOCUSTA

Quest'esodo così rivelatore
che l'atmosfera sembra avvelenata
avverto di vendetta gran sentore
conviensi dipartir con gran falcata.

SENOFONTE

Se pur non sono stato un corridore
non ti sarò secondo alla volata
lasciamo dunque Roma immantinente
poi rifugiamo da qualche parente.

BANDA: SEMPLICE

EGLOGHE

Il regno di Nerone è ormai cadente
ma tu non devi rovinar con lui
precipitevolissimevolmente
sento sopravvenire tempi bui.

MESSALINA

Ma 'l core mio per lui è sempre ardente
e non accetto alcuno affetto altrui
timore di morir sento parecchio
noi ce ne andiamo e buonanotte al secchio.

BANDA: SEMPLICE

GALBA

Pretendo che il senato presti orecchio
e dia l'avvio a regolar processo
la plebe ha sopportato già parecchio
puniamo di Nerone ogni suo eccesso.

OTTONE

E che il senato di saggezza specchio
non scenda ad ulteriore compromesso
l'imperatore venga condannato
giù dalla rupe sia precipitato.

BANDA: SEMPLICE

MUSONIO RUSTICO – 1° SENATORE

Noi senatori padri dello Stato
de' barbari delitti dietro esame
Nerone a morte verrà giustiziato
lui dichiarato matricida infame
qual danno per il mondo quando è nato
ha ucciso più romani che la fame.

GALBA

Perché cessino l'onte e gli strapazzi
del crudele Neron gli orrendi strazi.

BANDA: COLPI DI TAMBURO

CORNELIO LENTULO – 2° SENATORE

Fra la dottrina greca e gli schiamazzi
di Roma defraudava la cultura
dell'oratoria ci toglieva spazi
e ci condusse a simile sciagura.

CINGONIO VARRONE – 3° SENATORE

È giunta l'or che Galba lo rimpiazza
per evitare la maggior sventura.

OTTONE

Mi allontanò dalle romane porte
per rubarmi e violarmi la consorte.

BANDA: COLPI DI TAMBURO

MUSONIO RUSTICO – 1° SENATORE

Si circondò d'ignavi alla sua corte
eunuchi, ballerini e citaredi
mai si degnò di visitar la corte
non pose mai nelle colonie i piedi.

CINGONIO VARRONE – 3° SENATORE

Imputiamolo allor di malasorte
preferendo ai soldati i leccapiedi
del nostro impero fu sabotatore
minando le radici con furore.

BANDA: COLPI DI TAMBURO

MUSONIO RUSTICO – 1° SENATORE

Per comprovare lo spietato cuore
stava a toccar le corde della lira
mentre nell'urbe tra fuoco e terrore
cadean le case e 'l popolo era in ira.

CINGONIO VARRONE – 3° SENATORE

Ogni cuore con lui si stringe e muore
morte e dolore solamente ammira
che sia al crocicchio, strada, angolo o via
di morte la sentenza affissa sia.

BANDA: COLPI DI TAMBURO

MUSONIO RUSTICO – 1° SENATORE

Conosciuta la sua spavalderia
si faccia l'ispezione al lupanare
si trovi prima che lui vada via
non trascuriamo alcun particolare.

CORNELIO LENTULO – 2° SENATORE

Riconoscete la fisionomia portatemelo qui senz'indugiare
per far vedere alla futura gente
che 'l senato condanna anche il potente.

BANDA: COLPI DI TAMBURO

SENATORI, AULO CECINA, GALBA, OTTONE E ANICETO *(coro della condanna)*

Troppo barbaro fosti Nerone
sitibondo di sangue innocente
cuor di tigre e superbo leone
già il senato tua morte approvò.

BANDA: SUONI DI GUERRA

TUTTI I MORTI *(coro della condanna)*

Troppo barbaro fosti Nerone
sitibondo di sangue innocente
cuor di tigre e superbo leone
già il senato tua morte approvò.

BANDA: SUONI DI GUERRA

IMMAGINE: VOLTO DI AGRIPPINA

NERONE

Scostati non toccarmi ombra spietata
se della madre mia l'anima sei
placati genitrice sotterrata
non rendere meschini i giorni miei.

ATTE

La tua paura amore sia colmata
sembiante è la figura di colei.

NERONE

Già parmi di vederla in piedi eretta
gelante uno spavento in cuor mi getta.

BANDA: SUONI DI GUERRA

IMMAGINE: VILLA DI CAMPAGNA

ATTE

Nerone di morire non c'è fretta
capisco che ti senti ormai sconfitto
ti prego il mio consiglio adesso accetta
partiamo con la nave per l'Egitto
col vento in poppa come una saetta
fuggiamo dunque dal fatal conflitto.

EPAFRODITO

Signore mi colpì grande spavento
quando io vidi il foglio che presento.

BANDA: SUONI DI GUERRA

NERONE

Pervaso son da grande turbamento
amici più non vedo alla mia corte

che mi consolino dallo scoramento
crudele e triste si avvicina morte.

EPAFRODITO

Capisco del sovrano il tuo lamento
io ti prospetto una gloriosa sorte
sarà indolore ed anche il taglio netto
del mio colpo feral con lo stiletto.

BANDA: SUONI DI GUERRA

NERONE

Ma il modo tuo d'agir suona perfetto
potrebbe andare bene anche il veleno.

EPAFRODITO

Non c'è neppure quello mio diletto
Locusta se lo reca sempre in seno.

ATTE

Un Cesare non può fare l'inetto
poiché di Giove tu non sei da meno
datti la morte come un vero duro
e rimarrai per sempre imperituro.

EFFETTI SONORI: RUMORE DI CAVALLI

BANDA: SUONI DI GUERRA

NERONE

Un galoppo di feroci corsieri ferisce le mie orecchie.

NERONE

Questo è il coltello più affilato e forte
ora finisco mi do cruda morte.

BANDA: SUONI DI GUERRA

NERONE

È così dunque grande sventura morire?

BANDA: SUONI DI GUERRA (*in crescendo*)

NERONE

Questo è il coltello più affilato e forte
ora finisco mi do cruda morte.

BANDA: SUONI DI GUERRA

NERONE

Quale artista perisce con me!

BANDA E CORO: CORO DELLA MORTE DI NERONE

IMMAGINE: VOLTO DI NERONE

FINALE

POETA

Per commission di questa compagnia
il mio saluto voglio rinnovare
ringrazierò la vostra signoria
gentili vi veniste a dimostrare.
Perdonerete o grata udienza mia
se bene non vi seppi contentare
e se la scienza non fu bene accolta
guardiamo di far meglio un'altra volta.

BANDA: DOPPIA

MUSICI E BRUSCELLANTI

CANZONE FINALE

Nella terra del buon vino
s'è cantato il bruscello
se non v'è sembrato bello
quest'è il meglio che ci s'ha.

Nella terra del buon vino
c'è il coro con la banda
quindi vi si raccomanda
quest'è il meglio che ci s'ha.

Nella terra del buon vino
bei paesi e cibi sani
sono l'oro del domani
quest'è il meglio che ci s'ha.

Nella terra del buon vino
s'è cantato il bruscello
se non v'è sembrato bello
quest'è il meglio che ci s'ha.

FINE